

PAGINA

5

Mutti

Intesa raggiunta
nello stabilimento
di Montechiarugolo:
più welfare e turni brevi

A darne notizia è la **Fai-Cisl** di
Parma e Piacenza.
Lo stabilimento in questione conta
circa 300 dipendenti, più altri 500
stagionali durante il picco della
lavorazione del pomodoro

Rossano Colagrossi

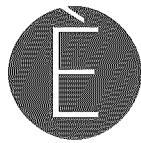


132190

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INTESA per lo stabilimento di Montechiarugolo, Parma

Mutti: accordo con più welfare e turni brevi premia la qualità



stato siglato nella Mutti di Montechiarugolo in provincia di Parma un accordo che prevede interventi importanti sull'organizzazione del lavoro. A darne notizia è la Fai-Cisl di Parma e Piacenza: "Già una prima intesa era stata raggiunta l'anno scorso - spiega il segretario generale Massimo Bonfanti - ma riguardava la sola linea produttiva dei tubetti, mentre quest'anno l'accordo è stato migliorato ed esteso a tutte le linee produttive, siamo molto soddisfatti perché si riconosce priorità alla qualità del lavoro e della vita".

Lo stabilimento in questione conta circa 300 dipendenti, più altri 500 stagionali durante il picco della lavorazione del pomodoro. L'accordo porterà diverse innovazioni. Si prevede un orario a ciclo continuo con turnazione a 6-4 (2 mattine, 2 pomeriggi, 2 notti e 4 giorni di riposo) che si ripete e va a regime in 10 settimane. In quell'arco temporale c'è una media di orario inferiore a 34 ore medie

settimanali che vengono compensate per 2/3 dall'azienda e per 1/3 a scelta del lavoratore se utilizzare un riposo o svolgere la giornata. Inoltre, è stato inserito un gettone in welfare sia sul sabato che sulla domenica come retribuzione aggiuntiva alle normali maggiorazioni. Da ricordare infine che nel contratto integrativo siglato nel 2023 era stato inserito l'aumento della quota di versamento dell'azienda in Alifond rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale (1,8 anziché 1,5), per favorire ulteriormente l'utilizzo della previdenza complementare.

"Siamo fieri di aver concretizzato diversi obiettivi della nostra organizzazione - commenta Bonfanti - partendo da una partecipazione consultiva della nostra delegazione di maggioranza. Sono importanti la riduzione della media oraria e la turnazione con turni brevi, perché rispondono esattamente alle indicazioni della medicina del lavoro; inoltre l'orario ridotto favorisce l'utilizzo di più personale e nuove assunzioni; infine, i gettoni in welfare danno una risposta

economica diretta ai lavoratori che compensano il disagio dell'attività svolta nei giorni festivi e prefestivi. È stato un confronto lungo e complicato ma grazie al decisivo contributo dei nostri Rsu è stato reso possibile l'accordo del 2024 su una linea e quest'anno su tutte le altre grazie al coordinamento del collega Stefano Magistrali", conclude Bonfanti.

Un commento positivo sull'accordo giunge anche dal segretario generale della Fai-Cisl nazionale, Onofrio Rota: "Ancora una volta la contrattazione di secondo livello si dimostra determinante per implementare tutele, diritti, produttività e qualità del lavoro. Davanti alle trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche in corso - afferma il leader sindacale - è ancora più importante affermare un modello di relazioni sindacali innovativo e partecipativo come quello promosso dalla Fai-Cisl, capace di valorizzare con la buona contrattazione il capitale umano e offrire sempre maggiori opportunità di crescita, di tutela della salute, di conciliazione vita-lavoro".

Rossano Colagrossi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.